Cooperativa Editoriale Etica
Anno 17 numero 146 marzo 2017

valori

€ 4,00

Mensile di economia sociale, finanza etica e sostenibilità

finanza etica
BITCOIN
IL FRENO DI PECHINO
ALLA SPECULAZIONE

economia solidale
SILVER ECONOMY
UNA SFIDA PER L'ITALIA
CHE INVECCHIA

internazionale
SCANDALO ODEBRECHT
UN "POLIPO"
DIVORA IL BRASILE

Banche nel tunnel

Prestiti per progetti insensati e scelte strategiche miopi hanno messo il settore del credito alle corde. I dati sono allarmanti. Urgono riforme rapide e nuovi rapporti con il tessuto produttivo

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, NE/VR.

ISBN 978-88-99095-40-6

CRISI BANCARIE, PIAGA COLLETTIVA

Il mondo che "soffre"

di **Emanuele Isonio**

Ci sono le alterne vicende di una lunga sequela di istituti bancari a dimostrare quanto sia davvero difficile scampare alle conseguenze che scelte scriteriate e crisi economica producono sulla stabilità del settore creditizio. Sono almeno trenta le nazionalizzazioni di questa lista. Punte di un iceberg di un mondo globalizzato, nel quale le crisi bancarie sistemiche ormai non risparmiano nessuno. Le hanno provate gli Stati europei (quasi tutti una volta, per alcuni anche il bis), l'America (dagli Usa fino allo Stretto di Magellano, col Canada e pochi altri fuori dell'elenco). Ma anche il continente africano dal Marocco fino al Madagascar, e poi i big asiatici.
Uno studio di due ricercatori del Fondo monetario ha calcolato il salasso che i crack bancari hanno prodotto alle rispettive collettività. E sono spesso danni a due cifre percentuali. Ci sono casi eclatanti, come l'Irlanda che ha dovuto subire una riduzione della crescita del 106% o l'Islanda il cui debito pubblico è cresciuto del 72% rispetto al Pil. Ma il quadro è generalmente sconfortante ovunque. Per l'Italia una crescita ridotta del 32% e debito su dell'8,6%. Serve qualcos'altro per decidere di invertire finalmente la rotta?

REGNO UNITO
2007 - in corso
NORTHERN ROCK (2008); RBS (2008)
25,0%
8,8%
4,0%
24,4%

ISLANDA
2008 - in corso
KAUPTHING, LANDSBANKI, GLITNIR, STRAUMUR-BURDARAS, SPRON, SPARISJODABANKINN (2008)
43,0%
44,2%
61,2%
72,2%

SVIZZERA
2008 - in corso
0,0%
1,1%
0,5%
-0,2%

STATI UNITI
2007 - in corso
FANNIE MAE, FREDDIE MAC, AIG (2008)
31,0%
4,5%
5,0%
23,6%

IRLANDA
2008 - in corso
ANGLO IRISH BANK (2009); EBS LIMITED AND IRISH NATIONWIDE BUILDING SOCIETY (2010); IRISH LIFE, PERMANENT (2011)
106,0%
40,7%
72,9%
72,8%

MESSICO
1994 - 1996
13,7%
19,3%
18,9%
16,4%

PORTOGALLO
2008 - in corso
37,0%
0,0%
7,3%
33,6%

SPAGNA
2008 - in corso
39,0%
3,8%
5,8%
30,7%

NIGERIA
2009 - in corso
14,0%
11,8%
30,1%
7,7%

BELGIO
2008 - in corso
FORTIS (2008), DEXIA BANK BELGIUM (2011)
19,0%
6,0%
3,1%
18,7%

AUSTRIA
2008 - in corso
HYPO GROUP ALPE ADRIA, KOMMUNALKREDIT (2009)
14,0%
4,9%
2,8%
14,8%

DANIMARCA
2008 - in corso
FIONIA BANK (2009)
36,0%
3,1%
4,5%
24,9%

FRANCIA
2008 - in corso
23,0%
1,0%
4,0%
17,4%

SVEZIA
2008 - in corso
25,0%
0,7%
2,0%
11,1%

OLANDA
2008 - in corso
ABN-AMRO/FORTIS (2008)
23,0%
12,7%
3,2%
26,8%

LUSSEMBURGO
2008 - in corso
SUSSIDIARIE DI FORTIS E DEXIA (2008)
36,0%
7,7%
1,3%
14,6%

GRECIA
2008 - in corso
43,0%
27,3%
37,0%*
44,5%

ITALIA
2008 - in corso
32,0%
0,3%
17,5%*
8,6%

UNGHERIA
2008 - in corso
40,0%
2,7%
13,3%
-0,3%

GERMANIA
2008 - in corso
HYPO REAL ESTATE (2009)
11,0%
1,8%
3,7%
17,8%

UCRAINA
2008 - in corso
PROMINVEST (2008), NADRA, INPROM, VOLODIMRSKI, DIALOG, RODOVID, KIEV, UKRGAZ (2009)
2,0%
4,5%
15,5%
28,9%

RUSSIA
2008 - in corso
0,0%
2,3%
9,7%*
6,4%

GIAPPONE
1997 - 2001
45,0%
14,0%
35,0%
41,7%

SLOVENIA
2008 - in corso
38,0%
3,6%
12,1%
18,0%

STATO
inizio - fine crisi[1]
NAZIONALIZZAZIONI PIÙ RILEVANTI[1]
RIDUZIONE CRESCITA (IN % SUL PIL)[2]
COSTI FISCALI (IN % SUL PIL)[3]
PESO DEI NPL (IN % SUI PRESTITI TOTALI)[4]
AUMENTO DEL DEBITO PUBBLICO (IN % SUL PIL)[1]

Frequenza di crisi bancarie sistemiche (1970-2011)
Nessuna 1 2 3-4

FONTE BASE: AUTHORS' CALCULATIONS.

FONTI: WEO, IFS, IMF STAFF REPORTS, LAEVEN AND VALENCIA (2008) IN IMF - INTERNATIONAL MONETARY FUND (WWW.IMF.ORG), "SYSTEMIC BANKING CRISES DATABASE: AN UPDATE", 2012; IMF IN ADNKRONOS (HTTP://WWW.ADNKRONOS.COM), "BANCHE, FMI: ITALIA AL TOP PER QUOTA SOFFERENZE", 15 GENNAIO 2017; NOSTRE ELABORAZIONI.

Note: (1) Nel periodo in esame 1970-2011; (2) Somma delle differenze tra i tassi di crescita annuali e il trend di espansione del Pil precedente alla crisi nel periodo in esame espresso come percentuale sul trend stesso; (3) Costi di ristrutturazione del sistema finanziario escludendo l'acquisto di assets e gli interventi di immissione di liquidità da parte del Tesoro; (4) Dati al culmine della crisi nel periodo in esame (fine 2011) eccetto *: dato a gennaio 2017.